

MUNICIPIO DI LEGNA
 N. 19314 di Protocollo
 Attivo 31 OTT. 1921
 Cat. 1 Class. 2 Fasc. 7
 Assegnato Sezione

Illmo. Signor Sindaco

Di

Leopoldo

Incaricato dal Sig. Leopoldo Capo
 mi sono occupato del rapporto fatto
 dal Capo ufficio Sr. S. C. Signor Benz
 a carico dell'imprigionato Sig. Santinatti.
 Non mi è stato possibile nelle mie
 indagini stabilire ed la manca-
 ta registrazione dell'atto di morte denun-
 ziato la 2^a festa di Payre ed la asseri-
 zione esclusivamente ed unicamente
 al Signor Santinatti riguardo questi
 Si è stato avvertito che l'atto in
 parola non era stato portato nel
 Registro.

Supplite però il fatto di una deplo-
 re neglienza nel Signor Santinatti
 perché per ammettere si non
 è stato personalmente avvertito
 avrebbe dovuto accertarsi ed alle
 reversali per i versamenti fatte la recu-
 la festa di Payre corrispondere
 altrettanti atti di morte debitamente

registato.

Il Signor Fantinati che è impiegato intelligente ha dimostrate sempre di esser un grande disordinato e vanto, per il disordine in cui ha avuto occasione di trovar il suo ufficio, da una richiesta una immensa quantità di volte.

Il Signor Fantinati poi anziché riconoscere la parte mancante come meco, al punto richiesto del suo capo ufficio, dalla mia presenza, ha commesso un atto di vera insubordinazione reagendo con la sommarietà parte villana e per la quale ha già avuto la mia viva riprovazione. Al Signor Fantinati non è applicabile l'inviolato articolo 53 del Regolamento Organico per gli impiegati e per gli altri avventici, ma appunto perciò si potrebbe contro di lui prendere ben più gravi provvedimenti. Di che non si da augurare che il Signor Fantinati abbia commesso le contestate parti mancanti per

provvederla ed allora quindi a mettere un po' di giustizia e dare il suo ufficio quello che è e quel. L'amore che non così indispensabile al buon andamento del servizio, fin' ancora dimostrate di tenerlo i superiori nella dovuta considerazione propongo che esso fantinati venga severamente richiamato dal Sig. Sindaco alla presenza mia e del suo capo ufficio.

Per la massima stima.

Giuseppe Rossi capo detto Sezione
Lignano 3 giugno 1911



Legnano, 11 19 Novembre 1921

COMUNE
DI
LEGNANO

N. 20638 di Protocollo

Risposta a nota N.

del

OGGETTO

Poichè nel settimanale "Il Lavoro " del 17 corr
è fatto cenno che l'inchiesta condotta dall'Onor.
Amministrazione Comunale per le malversazioni del
Fantinati ha portato alla scoperta di altri brogli
che sarebbero stati commessi nelle precedenti
gestioni da parte di altri Impiegati del Comune.-
e sebbene l'Illmo. Signor Sindaco mi abbia data
assicurazione di inalterata stima e fiducia nei
miei riguardi, tuttavia di fronte alla pubbli-
cità che il fatto ha avuto, credo di non esigere
troppo chiedendo a codesta Onor. Amministrazione
di voler, se già non è stato provveduto, ordinare
che l'inchiesta in corso venga estesa anche per gli
anni che si riferiscono alla mia gestione.-
Gradirò a suo tempo di conoscere le risultanze
dell'inchiesta stessa.-

Ringrazio e con osservanza

dev
mo.

Onor. Amministrazione
Comunale

Giovanni Benf

L E G N A N O
=0=0=0=0=0=0=0=0=0=

Legnano 25/5-1921

Ill.^{mo} Signor Sindaco

Devo riferire alla S. V. Ill.ma.
una mancanga piuttosto grave
commessa nei miei riguardi dall'impie-
gato Signor Santinotti Bruno.

Per conoscere le cause occorre rita-
rre a qualche mese addietro e precisa-
mente al secondo giorno festivo di
Pasqua del corr. anno.

In quel mattino fui chiamato
telefonicamente da un Assessore per
prendere accordi su alcuni funerali di
persone decedute il giorno precedente;
nel contempo venne avvertito anche
l'impiegato Signor Di Lernia Santino
il quale mi raggiunse in ufficio ed
al quale anzi passai le pratiche già
di me inviate, facendogli consegnare dai
parenti dei defunti l'importo delle revo-
li e completandoli con ogni altra formal-
tà, mentre d'accordo con Signor assessor
si convenne che i parenti sarebbero forma-

è l'indole per ritirare le ricevute
e per la compilazione degli atti.

Il signor Dr. Lornia al mattino
successivo conseguì al sig. Fantinati
i denari e le ricevute, facendogli anche
presente che gli atti erano ancora da
compilarsi e che i parenti sarebbero
tornati nel mattino stesso.

Non si spiega come sia avvenuto
che l'impiegato Fantinati solo ieri,
alla distanza di due mesi si sia ac-
corto che l'atto di morte che si
riferiva appunto al secondo genitore
di Pasqua, non era peranco stato
compilato, e poiché io ero stato prece-
dente quello che nella circostanza
aveva preso la ricevuta e le bollette
con l'impiegato credette comodo far
rilevare al Capo Sezione sig. Bizzoli
che egli aveva ommesso di compilare l'atto
perché io non l'ho avere avvertito.

Ho osservato che il certificato medico
necropsico era stato rimesso sul suo
tavolo perché venisse compilato l'atto
nel registro, e che se tale omissione

oggi si verificava, si è perché lui Fantina-
ti non tiene ordinate le sue carte
in ufficio.

È che l'ufficio dell'impiegato Fantinati
non attira mai brillato per ordine e
notorio anche al segretario capo signor
Lundori il quale fu da me informato
esattamente a constatare la verità, e mi
raccontò che nella circostanza il signor
segretario non mancò di fare severi ri-
morchi all'impiegato.

È ritornando al punto in cui io delin-
ravo al signor Fantinati che l'omissione
era dovuta a disordine del suo ufficio
l'impiegato mi ha violentemente e
villanamente risposto colle parole
« non dica stupidaggini », es-
sendolo violentato ad un linguaggio
più decente, insisti a ripeterle alla
presenza anche del Capo Sezione signor
Bizzoli il quale non ha potuto evitarlo
sebbene abbia cercato di frenare le
involutezze vanitose dell'impiegato.

Ora poiché alla distanza di due mesi
io non ricordo tutti i particolari di quelle

particolare ho subito interrogato il Sig. Di Bernardi che non ha fatto altro che confermare di avere consegnato denari e reversali al fautore e ricordargli che l'atto era ancora da compilarsi.

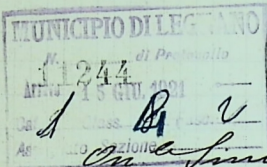
Ma quindi, da quel momento, dovere dell'impiegato di chiamare per tempo i parenti, e quindi stendere l'atto stesso - Non lo fece, non solo, ma per togliersi ogni responsabilità ha creduto bene di far ricadere la colpa su di me che contestamente l'avevo supplicato.

Poiché il contegno dell'impiegato fautore oltre all'essere scorrettissimo, va a ledere tutti quei principi sui quali deve essere basata l'educazione di ogni impiegato ed è contrario ai doveri del rispetto che deve avere verso l'impiegato nei riguardi dei suoi colleghi e dei suoi superiori, chiedo a V.S. Altissima che venga applicato al signor fautore l'art. 53 del Regolamento disciplinare in vigore - Affidando nel contempo il fautore a non ripetere simili eccessi a scanso di più rigorosi provvedimenti.

Con perfetta osservanza

Il Capo Ufficio dello Stato Civile

Giovanni Busi



Legnano 15 Giugno 1921

On. Sindaco ed On. Assessore della P. I.
Legnano

- Il sottoscritto interpella l'on. Sindaco e l'on. Assessore della P. I. per sapere:
- 1: se è a loro conoscenza il ripetersi di conflitti fra la scolaresca della n. Scuola Tecnica sino all'epilogo in un violento pugilato avvenuto sabato 11 corr. nei pressi e negli stessi locali della Scuola ed in presenza di custodi e d'insegnanti;
 - 2: se è stato appurato come al sottoscritto risulta - che alcuni alunni abbiano organizzato squadre di esterni per essere coinvolti nelle liti, a base di vic. di fatto, contro i propri colleghi e quali provvedimenti in proposito si siano presi;
 - 3: quali provvedimenti si siano presi contro gli alunni che notoriamente portavano armi a scuola e quali contro coloro che assieme agli esterni, muniti di bastoni, dirighe ecc. attendevano i colleghi nei pressi della Scuola per batterli, provocando in tal modo gli incidenti di sabato;
 - 4: se sia chiaramente dimostrato che l'Insegnante e custodi abbiano, ognuno nel proprio ambito, disimpegnato quanto era loro dovere per troncare i liti e porre al grave epilogo.
- avv. Rossi;

5- se, finalmente, i provvedimenti in seguito
adottati dalla Direzione siano consoni alla gra-
vità dei fatti e garanti dell' ~~incolumità~~ ^{integrità} personale
dei giovani studenti ed in ispecie del modo della giu-
vini studentesca.

Il sottoscritto con la presente interpellando
min a salvaguardare le nostre Scuole medie
dal veleno delle passioni che inquinano oggi
la vita cittadina e da traframmenti che sono mag-
giormente deplorabili se fermentati in animi
giovanili.

A questo compito devono farsi con elevatissima
sincerità e d'impulsi quanti hannoomag-
gio per la civiltà e senso di responsabilità verso
le nuove generazioni, gli Insegnanti anzitutto;
le Autorità Dirigenti, i padri di famiglia.

Il nostro corpo Insegnanti è insigni per
virtù e pregi, donde ~~ammala~~ la necessità di preservarlo
nelle nuove nomine e nelle conferme da elementi
insufficienti, se ne risultassero.

In attesa di cortese evasione, con ossequi

E. Montanari
Consigliere Comunale

**SCUOLA TECNICA COMUNALE**

**PAREGGIATA
LEGNANO**

N. 149

OGGETTO

Disciplina Tebra female.

Begnano, 14. VI. 1921.



mi' prego comunicare copia della lettera
inviata dall'agente consigliere Montanari
a queste direzioni, e nel contempo copia
del comunicato da me trasmesso alle
famiglie degli alunni di questa scuola
con tutto l'originale

Proctor

Risposta a lettera del
ricevuta il 12

N. 

Allegati N. 11

All ^{the} ~~the~~ of Lintaco.
Leyano



Legnano, 13-6-1921

SCUOLA TECNICA COMUNALE

PARREGGIATA
LEGNANO

N.

OGGETTO

MUNICIPIO DI LEGNANO
N. 1254 di Protocollo
Arrivo 15 GIU. 1921
Cl. 9 Class. 6 Fasc. 1
Assegnato Sezione

Risposta a lettera del
ricevuta il

N.

Allegati N. _____

Р III.

Il signor Ray. Montanari
comunica, a questo Quotidiano,
di aver ricevuto per fatti
indegni che ^{hanno} ~~si~~ hanno
verificato per la scuola
dei di quest' Istituto e
elementi estranei alla
scuola. Poiché tutti fatti
sono avvenuti fuori dell'
Istituto e con elementi
estranei, esso è giusto, e non
ha mezzi di provveder se non
rivolgendosi alle A.A., con le
non ha nulla da eccepi-
re perché le A.A. provveda
affinché vengano sostituiti
gli alunni della scuola
nel contempo gli estranei,
comunicando il rapporto
dell' egregio Ray. Montanari
coll' autorità dei fatti, proce-
da di conseguenza.

Le barbe sua - si vedono dalla scuola, fin
a nuovo avviso, quei picciotti che sono
con tanta impudenza richiesta la
dignità del pulitico, per la strada, per
le loro gaffone, e secondo il regola-
mento nazionale il Consiglio dei prof.
per una famiglia anche maggiore di
quella pulitica, hanno perduto il
nome degli alunni che possono esser
fatti:

Paoli Paolo - Via Giulini 3 -

Musumeci Libera - Via C. Battano 12 -

Felici Bruno - Via Cassia 6 -

Agri Rocco - Via Titone 29 -

Bastici Pietro - Corso Garibaldi 2 -

Agri Anacleto - Via Vergano 2 -

Grimaldi Alessandro di Spas - Via Titone 1 - 28 (sottile)

Moroni Emidio - Via Cristoforo Colombo 12 -

Chiappa Mario - Via Nuova 3 -

Galli Antonio - Via Varesi 6 -

Borsani Mario - Via Turchia 7 -

Moroni Silvio (estremo) Via Sallustiana 15 -

Adami Luca (idem) Via Titone Quindici 22 -

Eschani:

Sten Garry - Via Lampugnani 3 - a casa

per una famiglia in una gamba, e disoccupato.

Quaresima Francesco - Via Roma 39 - lavoro

del Bernocchi.

Masperi Giulio - Via Lampugnani 3 - disoccupato
Vinc. Margaria di Martino - Via S. Caterina
macchinista di cavalli. -

in ogni

Alvares



Legnano, 14-5-1921.

SCUOLA TECNICA COMUNALE

PAREGGIATA
LEGNANO

N. _____

OGGETTO

Risposta a lettera del
ricevuta il _____

N. _____

Allegati N. _____

All. Liguria
Stefano Sella
Scuola Tecnica
di Legnano

Ho letto il di Lei comunicato e, col dovuto rispetto, le dichiaro che non rispondo. Secondo me - nella gravità dei fatti avvenuti. Non intendo di scusare funzioni per chiacchierate. Se sei anni che le mie figlie frequentano la scuola tecnica, mai ho incontrato Lei o altri insegnanti per riguardo o acquiescenza. Ora meno che mai. Ma chiedo se è vero che degli alunni abbiano organizzato delle squadre di esterni per essere coordinati nei litigi coi propri compagni di scuola, se è vero che le abbiano condotte sino nel recinto della scuola armate di bastoni o altro per colpire una scolara

Questo lo annunzierò lo stesso comunicato.
- Tuoi che sono stati portati col-
li anni a scuola. Le risulta?
E chi la scuola resti immune da
passioni, da travimenti insorgenti, an-
che finché fermentati in animi gio-
vanili, chiede che sia data un'esam-
plare punizione ai responsabili. Al-
trimenti, dolentissimo, mi avverso
della mia qualità di consigliere per
richiedendo in un pubblico dibattito
sui miei colleghi dell'Amministrazione.
- Anche per alcuni travimenti
in specie una certa sig.^{na} Corti
che scambiava la missione della
scuola per passione di passione o di
travimenti sotto un riserbo in do-
vuto richiamo pubblico al dovere.
con tutte le scuse e ossequi

firmato Montanari



Legnano, 14. 6. 21

SCUOLA TECNICA COMUNALE

PAREGGIATA
LEGNANO

N. _____

OGGETTO

Risposta a lettera del

ricevuta il _____

N. _____

Allegati N. _____

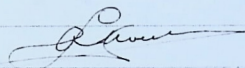
III _____

La Direzione, pur compiacendosi di notare, in generale, la disciplina degli alunni nelle aule scolastiche, raccomanda vivamente ai Genitori di lasciare il meno possibile nelle piazze, nelle strade, i loro figliuoli, perché senza la diretta sorveglianza dei parenti e dei professori, fanno troppo libero sfogo alla loro vivacità e prendono parte a giochi smodati o si uniscono a ragazzi estranei alla scuola, partecipando a chissate e litigi. Tutto ciò è contrario al regolare contegno di alunni di scuola media, che dovrebbero dar sempre prova di buona educazione col frenarsi nel gioco e negli impeti collerici. Il Reg. Scolastico prescrive ai Capi Istituto di tener conto della condotta degli alunni anche fuori della scuola, ed è con dispiacere che questa Direzione ha dovuto, ieri, constatare il cattivo contegno nella strada di alunni giovanetti che in Scuola sono, come tutti gli altri, rispettosi e disciplinati. Data l'imminenza degli esami, il pericolo per detti alunni di perdere in molte materie l'esonero, se assenti; tenuto calcolo della disciplina degli stessi nella scuola, la Direzione sospende ogni ulteriore provvedimento, e perdona a coloro

che siamo mancati col loro cattivo consiglio alla strada,
nella giornata di sabato -

Si avverte però tutta la pericolo che un secondo
motivo di lutto, sarà punito a termini d'espulsione
e sbriciante.

L. Dretton



OGGETTO

Seconda indennità
di caro viveri

Risposta al N.

del

Allegati N.

Sig.

Presidente

Associazione dei
Lavoratori Comunali

Legnano

Minutato da

Copiato da

Questa Giunta nella sua ultima seduta ha preso visione della circolare del Comitato d'Agricoltura 28 Dic. 1920 diretta ai Sindaci della Provincia per ottenere la seconda indennità di caro viveri.

È dolente però di non aver potuto accogliere subito la richiesta ~~che~~ perché, non essendoci alcun stanziamento in bilancio l'Esattore, ~~si rifiuta di pagare~~ in base ad una circolare prefettoria ~~si rifiuta di pagare~~.

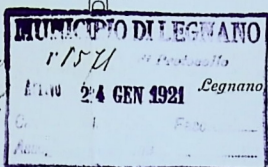
Inoltre quest'amministratore me è d'avviso che la seconda indennità di caro viveri venga concessa d'accordo con tutti gli altri Comuni socialisti della Provincia, non potendo spartire ^{fare una ripartizione} un uguale trattamento ~~non corrisposto neppure~~ ~~dal decreto approvato dalla~~ Camera e che ^{con tutta probabilità} non ~~verrebbe accolto~~ ^{non} ~~si accoglierebbe l'approvazione~~ dalle autorità tutorie e prefettorie ^{non è suffragato dalla volontà} ~~difficile~~ ~~con osservanza~~ ~~ta di numero agli Comuni~~ ~~Con osservanza~~

R. Lindaco

V. V. V.

FEDERAZIONE fra i LAVORATORI COMUNALI di MILANO e PROVINCIA

SEZIONE DI LEGNANO - (Aderente alla Camera del Lavoro)



M^{mo} Sig. Sindaco
di Legnano.

24 GEN 1921 192

Mi prego comunicare alla S.
V. Off. il seguente

Ordine del Giorno:

Gli agenti e ispettori di questo comune, ri-
uniti in Assemblea il giorno 23 Gennaio 1921;

considerato il sostanziale e incessante aumento
del costo della vita, il quale ha sorpassato in questi
ultimi tempi ogni più pessimistica predizione;

considerato che il Governo, ha provveduto fin
dal Giugno dello scorso anno, a migliorare le condizioni
di vita del proprio personale, raddoppiando ad otto l'in-
dennità caro-viveri, concessa con D. S. 14/9-1918 A 1314;

vista la circolare diramata dal Comitato
Provinciale di agitazione, in data 28/12-1920, a tutti
i Sindaci dei comuni della Provincia, colla quale si
invoca la sollecita attuazione della seconda indennità
caro-viveri ausiliaria, anche ai dipendenti comunali;

considerato che non poche e benemerite
comunità socialiste della Provincia, seguendo i dettami
del cuore e senza attendere il verba concitato del Governo,
hanno già concesso ai propri dipendenti la doppia
indennità caro-viveri, con decorrenza dal 1° Giugno 1920;

formano istituzioni tali,

perche anche questa Quor. Amministrazione comunale, compresa dagli impellenti bisogni della classe lavoratrice comunale, voglia generosamente e senza indugi, ricordare al personale da essa dipendente, la indennita di caro-viveri, di cui piu sopra si fa menzione.

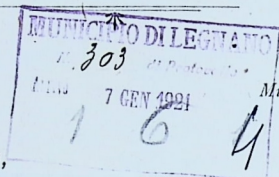
Come distinti ossequi

Il Presidente

G. Proci

COMITATO di AGITAZIONE fra i Dipendenti Comunali della Provincia di Milano

SEDE: Piazza Missori N. 6 - MILANO



Milano, 28 Dicembre 1920

Ill.mo Signor SINDACO,

Il costo dei generi più necessari, più indispensabili alla vita, va giornalmente aumentando in modo impressionante, nè accenna ad arrestarsi nella pazzia ascesa e tanto meno a diminuire.

Di fronte ad un fatto di così evidente e dolorosa constatazione il Governo Italiano il quale in genere è tutt'altro che sensibile verso i suoi dipendenti, ha intuito l'imperioso dovere di concedere fin dal Giugno u. s. una seconda indennità di caro-viveri a tutti i suoi dipendenti.

Con tale provvedimento i dipendenti dello Stato fruiscono da sette mesi di un indennizzo mensile medio, per il rincaro dei generi, di Lire duecento, somma tutt'altro che esagerata, anzi da affermarsi inadeguata, siccome lo dimostra l'indennità di caro-viveri che il Comune di Milano, a base di dati statistici, concede ai suoi dipendenti e che, mentre era di L. 400,— mensili nette in media nel mese di Giugno, è salita a L. 630.— in media nel mese di Novembre prossimo passato!

Niente quindi di più naturalmente giusto, niente di più impellentemente equo che i Dipendenti degli Enti locali ed in ispecie dai Comuni d'Italia, ai quali dallo stesso Governo già era stato riconosciuto il diritto alla prima indennità di caro-viveri, invocassero ed invochino a gran voce, fatta più insistente dal vero bisogno, l'estensione obbligatoria anche a loro favore della nuova indennità concessa ai Dipendenti dello Stato.

Senonchè il Governo, come è suo deplorabile costume, quasichè l'individuo uomo senta meno i bisogni della vita a seconda che serva ad uno più che ad altro Ente, di fronte alle insistenze di tutta la massa nostra e di tutte le nostre organizzazioni ha continuato a tergiversare dal Giugno ad oggi, ma finalmente pare sia venuto il momento di una decisione a noi favorevole.

In vista di che, questo Comitato di Agitazione, confidando nel buon senso delle Amministrazioni Comunali della Provincia, rette oggi in gran parte da autentici lavoratori che più da vicino e per maggiore affinità di cause sentono più viva la realtà del nostro disagio, rivolge loro un vivo appello di amabilità e di solidarietà.

Non attendano più oltre i Comuni il verbo coercitivo del Governo mastodonticamente tardo, ma, seguendo l'impulso del cuore e l'esempio di non poche Amministrazioni che modernamente mostrano di comprendere le odierne necessità, vogliano senz'altro accordare a tutti i loro dipendenti la seconda indennità di caro-viveri di cui si discorre, con decorrenza dal 1.° Giugno, 1920.

Troppo hanno già atteso i Dipendenti Comunali, troppo hanno già sofferto l'umiliazione di vedersi posposti ad altri lavoratori loro fratelli senza sentire di demeritare del consorzio civile: facciano, affrettino le intelligenti Amministrazioni Comunali un atto di riparatrice giustizia che calmerà gli animi e tratterrà la classe dall'adozione di misure estreme.

Questo Comitato sarà gratissimo alla S. V. Ill.ma se vorrà accusargli ricevimento della presente e più, se vorrà assicurargli lo accoglimento di quanto in essa si domanda.

Con ossequio

IL SEGRETARIO-CASSIERE
AVV. GIOVANNI VIGNA

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE GUERRERIO

IL COMITATO

Bellati Angelo - Carnevali Dott. Annibale - Comotti Dott. Paolo - Galletti Salvatore
Oggioni Angelo - Pozzi Prof. Attilio - Rataggi Emilio
Sguazzini Maria

COMITATO DI AGITAZIONE FRA I DIPENDENTI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI MILANO

SEDE: Piazza Missori N. 6 - MILANO

IL PRESIDENTE

Milano, li 12 - 8 - 1921

Carif. compagno,

mi farai un vero favore
personale se vorrai fare
in modo che i salariati
percepiscano subito l'anticipo
chiesto e concordato nell'ultima
riunione, in L. 500 sul da
percepire per indennità caro-
viveri.

Gradito come sempre d'rispetto -
Saluti fraterni -
Aff. Smerio

SINDACATO ITALIANO
DEI DIPENDENTI DEGLI ENTI LOCALI
SEZIONE DI BUSTO ARSIZIO
E LINTROPI

Busto Arsizio 28 luglio 1921

On. Sindaco di

169
Legnano
.....

E' invitata la S.V. all'adunanza dei Sindaci dei Comuni di Gallarate - Busto e Legnano che si terrà nell'Ufficio di consulenza legale Sig. Avv. Verati a Milano, Via S. Andrea N°23 - il giorno 2 Agosto alle ore 15 -
Nella riunione saranno presenti i comp ¹ Guerrierio Giuseppe per il Comitato Agitazione Provinciale - Silvestrini Segretario della Federazione Provinciale Socialista - Munari Dott. Luigi, Turolla Dott. Italo, Segretari Capi dei Comuni di Legnano e Busto Arsizio, per gli impiegati e segretari - Bellati Angelo - membro del Comitato d'Agitazione del Circondario di Gallarate, - assisterà alla seduta per la risoluzione della 2a indennità caro-viveri l'avv. Verati consulente dei Comuni Socialisti della Provincia e l'avv. Fiori della Giunta Provinciale Amministrativa.
Con tutta osservanza

Il Segretario
Giuseppe Virgilio

Onorevole Amministratore di Legnano

Il sottoscritto Soldato Luigi bidello
 delle Scuole di Via Martini fa rispettosamente
 domanda affinché voglia concederli
 Dieci giorni di licenza per motivi
 di famiglia.

Spero che la presente sarà presa
 inconsiderazione ringrazio
 anticipatamente
 mi firmo

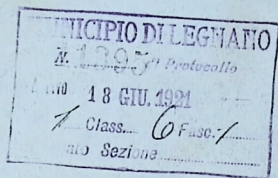
Luigi Soldati

Legnano 10 - Agosto 1921

Visto: si concedono 10
 giorni a datare dal giorno 11
 unprechi provvede alla
 sostituzione.

Il Legittario

Mucari



Ill^{mo} Sig^o:

Sindaco di

Legnano

Il sottoscritto chiede alla S. V. Ill^{ma} che
gli venga concessa la licenza ordinaria annuale,
a partire dal giorno 23 corr. dovendo in tale
periodo presentarsi agli esami di ammissione
dal 2° al 3° corso Tecnico.

Nella speranza di cortese esaudimento
ringrazio e con ossequio

Giulio Salmoraghi

Legnano 13-6-1921.

Visto: Il Sindaco

[Signature]

1. 6. 1
Offina Simon
Commissario Prefetto
Legnaro

Il sottoscritto Francesco Umiggi
Custode del palazzo Comunale si
pregia domandare a Sua Eccellenza
20 giorni di permesso per recarsi in
luogo destinato per sottoporre una cura

Il certificato medico con
promessa la sua malattia fu allegato
a suo tempo alla domanda di cura
a Salis eugubio, pronto a farne fare
mi secondo qualora mi venisse richie-
sto.

Ringraziando con distinta
 stima si rassegnò Sottoscritto
Francesco Umiggi
Legnaro 16 Agosto 1932

Visto; nulla osta

L. Comm. Prefetto
bi

MUNICIPIO DI LE
13701^{er}
Atto 23 AGO. 1922
Cat. / Class. 6 1
Assegnato Sezione

Ill.^{mo} Signor
Commissario Prefettizio
del Comune di
Legnano.

Il sottoscritto Calani Rodolfo
Messo Comunale, inoltra rispetto
sa istanza presso la S. P. Ill.^{ma}
per ottenere la licenza annuale
a partire dal giorno 1^o Settembre p.v.

Con distinta firma Richiedente
Il Richiedente

Rodolfo Calani
Legnano li 23 Agosto 1922

Visto, si concede la
suegna licenza dal 18 Set.
Il Commissario Prefettizio
Donini

16

Illmo. Signor Commendatore

Il giorno 5 agosto p. r. Sovv.
ripresero servizio per compiuta
licenza annuata. 1-6

Poiché per conto il bisogno
si prolunga si alcuni giorni la
mia permanenza in questi luoghi
per completare la cura intrapresa,
riferendomi anche alla promessa da
Lei fattami prima della mia
partenza, Le domando almeno

altri dieci giorni si congedo.

Alla presente allego il certificato
rilasciatomi dal mio Medico curante
D^r Landini e nella certezza di aver
erandito anticipo vivi ringraziamenti
e le presento distinti ossequi

Devotissimo
Giuseppe Rissoli

Piacenza 30 Luglio 1923
(Alberto Berera)



Legnano, li 14/3

1923

Comune di Legnano

Protocollo Generale N.

UFFICIO SANITARIO

N. di Protocollo

OGGETTO

M. L. Indaco

Agustino L. Giuseppe N. 17/10/23
Si per andare in lingua - Le
su amichevole p'che sono
e tutti esote, come non è ne-
cessario di intervenire un certifi-
cato medico per dichiarare la
salute non ripeto ed equivo-
co in locale pure e direi
pura può ridargli sufficien-
te energia per riprendere
poi un bene il suo professionale
lavoro, senza gravi preoccupazio-
ni per i malati. Giudicare

a farsi quant. giorni. Per questo
necessari per restaurare un fusto
e non si è risparmiato il lavoro
per questo in un'azione di organi
e deboli; sarebbe proporzionale: non
potrebbe al medico la richiesta un
giudizio, però che solo altro com-
plicare e se il corpo non dovrebbe
la cura infirmo a giorni trenta -
e questo naturalmente un giudizio
preludio, e si trova che L. V. M.
non accorda i diritti giorni ma
nell'atto dell'azione il ritorno
fatto ne abbia maggior effetto

Jacob

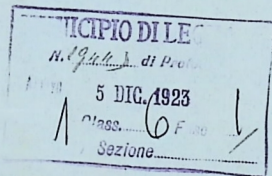
Legnano 5 Dicembre 1923

Illmo. Signor Sindaco

Il sottoscritto **CESARE FENAROLI** chiede alla
S.V.Illma. il permesso d'assentarsi dall'Ufficio
dal giorno 10 a tutto il 15 Dicembre p.v. per la
celebrazione del suo matrimonio.

Certo dell'esaudimento, sentitamente ringrazia
ed ossequia

Cesare Fenaroli



Cal. 11.11.1923. 6. 10.11.1923.

Alf. Sp. Legolas capo
legionario

Bisognava di alcuni

giorni di riposo per potersi ristabilire
in salute, mi fu concesso inoltre l'uscita
certificata medica, pregandola di presentarsi
la sera in ambulanza all'ospedale -

con allegare tutti i documenti necessari
per la sua cura.

Bisign

Caro Prof. di Ricca | Monte di Molo 16/8.1923

Dichiarazione

Il fig. *Reppia Vittorio* è
affetto da grave *superimento*
organico. Ha bisogno assoluto
di altri 10-12 di *licenza*
per potersi rimettere completa-
mente.

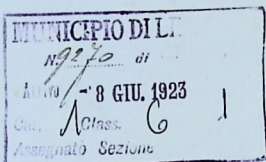
Tanto *certifico* perché conforme
alla verità.

Monte di Malo 17 Agosto 1925

A. Aldo Biasini
medico chirurgo



Viso: Il Sindaco
S. G. M. di



20 =

Legnano, 6 Maggio 1923

Clapi Grime

Illmo. Sig. Sindaco

Il sottoscritto si pregia rivolgere domanda alla S.V. Illma. a che voglia concedergli la licenza annuale in anticipo, dovendosi recare - in Sicilia presso i genitori che da anni non vede.

Prega la S.V. Illma. a voler tenere presente che il movente della richiesta sono le forti riduzioni ferroviarie (del 50%) che gli permetteranno di compiere ora il viaggio, impossibile invece a tariffe ordinarie - che le accennate riduzioni scadono con la fine del corrente mese - e se nulla osta desidera essere messo in licenza il giorno 28 - pross. venturo.

Fiducioso che la S.V. Illma. vorrà accogliere ed esaudire la richiesta, ringrazia salutando rispettosamente.

rag. Formica Riccardo

impiegato Comunale

[Handwritten signature]